

5 Quadro di riferimento ambientale

Le finalità del Quadro di riferimento ambientale, come indicato nel DPCM 27/12/1988, sono in sintesi:

- descrivere e caratterizzare le componenti ambientali interessate dal progetto;
- descrivere e stimare, sulla base della caratterizzazione del punto precedente, gli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale.

Nei capitoli 5.1 e 5.2 sono forniti elementi di inquadramento del sito e dell'area e viene individuato l'ambito di influenza potenziale dell'opera proposta.

Le componenti ambientali di riferimento sono quelle indicate nell'allegato I del Decreto:

- **atmosfera;**
- **ambiente idrico;**
- **suolo e sottosuolo;**
- **vegetazione, flora, fauna, ecosistemi;**
- **rumore e vibrazioni;**
- **radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;**
- **salute pubblica;**
- **paesaggio.**

Oltre a queste vengono presi in considerazione:

- **rifiuti;**
- **traffico;**
- **aspetti socio-economici.**

Ogni componente ambientale viene affrontata secondo i seguenti aspetti:

- normativa di riferimento;
- caratterizzazione della situazione ante-operam;
- stima degli impatti indotti dall'opera:
 - impatti in fase di costruzione;
 - impatti in fase di esercizio.

In questa sede, si vuole brevemente anticipare il fatto che, nei capitoli a venire, sarà presentata, per ogni componente ambientale, dopo la valutazione di impatto conseguente la realizzazione dell'impianto in progetto con il sistema di raffreddamento ad aria, comunque anche la stima

degli impatti derivanti nel caso dell'alternativa tecnologica del raffreddamento ad acqua (mediante torri evaporative). Infatti, la scelta del raffreddamento ad aria non è stata assunta a priori ma dopo un approfondito studio delle caratteristiche ambientali locali e degli impatti derivanti sul territorio dalle due possibili alternative.

Come già sottolineato, i programmi di utilizzazione dell'opera non permettono di fare previsioni sulle attività di smantellamento, riutilizzo o trasformazione a fine vita utile della stessa e relativi impatti ambientali anche se nel caso di smantellamento gli impatti presentano significative analogie con quelli della fase di costruzione, analizzati nel presente capitolo (i fattori causali sono sostanzialmente gli stessi: azione di macchine, mezzi e addetti in area di cantiere finalizzata in un caso alla costruzione e nell'altro alla dismissione o conversione dell'opera).

Inoltre gli impatti ambientali di tali attività sono temporanei e generalmente di limitata entità, soprattutto nel caso in esame in cui l'opera è collocata in area industriale lontana da recettori sensibili.